

K I S E D E T



*KIGWE SOCIAL ECONOMIC DEVELOPMENT and TRAINING*  
*P.O.Box 379 DODOMA Tanzania Tel.026-2301915*  
*e-mail: [kigwe2000@yahoo.it](mailto:kigwe2000@yahoo.it)*  
*[www.kisedet.org](http://www.kisedet.org)*

GRUPPO TANZANIA ONLUS



*Tel:333 5946876*  
*Brignano Gera D'Adda (BG) Italia*  
*e-mail: [info@gruppotanzaniaonlus.org](mailto:info@gruppotanzaniaonlus.org)*  
*[www.gruppotanzaniaonlus.org](http://www.gruppotanzaniaonlus.org)*

Dodoma, Settembre 2014

In questi anni di Africa e di KISEDET ho scritto solo un paio di volte direttamente ad amici e conoscenti per chiedere aiuto; chi conosce KISEDET sa che non è nel nostro stile scrivere lettere strappacuore, o inviare foto di bimbi africani che sotto la pelle hanno solo le ossa. I bambini ospitati alle case accoglienza da noi gestite sono sorridenti, e anche se hanno passato l'indicibile, stanno bene, hanno ritrovato la serenità, e anche se le cicatrici più profonde rimarranno per sempre dentro di loro, il nostro compito è quello di farli continuare a sperare in un futuro migliore e riavvicinarli alle rispettive famiglie. Chi ci conosce sa che i nostri sostegni sono rivolti a bimbi e ragazzi in età scolare o a gruppi (case accoglienza, bambini di strada ecc.); non avrebbe senso cercare un sostegno per un bimbo di pochi mesi, probabilmente avremmo la fila di persone che ci chiederebbero di sostenerlo ma che senso avrebbe. Il bimbo di pochi mesi non va a scuola, e una delle caratteristiche che contraddistingue KISEDET è l'onestà. Da noi il detto "il fine giustifica i mezzi" non è conosciuto; non vedrete mai una foto strappalacrime nelle nostre campagne di raccolta fondi. L'eccezione che conferma la regola è data da Zawadi, ma questa è una lunga storia. Chi ci conosce, o ha imparato a conoscerci attraverso il passaparola fatto da amici o parenti, sa che KISEDET ha un metodo di intervento che si potrebbe definire anomalo rispetto ad altri. Un esempio su tutti è il fatto che KISEDET non ha mai fatto arrivare un container perchè crediamo che sostenere l'economia della Tanzania acquistando materiale in loco, sia molto importante per il raggiungimento del proprio sviluppo e benessere; inoltre, il fatto di fare da ponte tra due culture è uno scambio molto ricco per tutti. Le persone che si affacciano al mondo del volontariato con la pretesa solo di dare e non ricevere nulla in cambio, troveranno il nostro metodo di lavoro inutile, non si sentiranno appagate; KISEDET non lavora PER l'Africa, KISEDET lavora CON l'Africa, sono queste preposizioni che fanno la differenza.

Vi diciamo tutto questo perchè finalmente dopo tre anni di raccolta fondi siamo riusciti ad acquistare un pulmino, che ci permetterà di trasportare i bimbi, di andare agevolmente a sensibilizzare la gente riguardo ai bambini di strada attraverso gli spettacoli del gruppo "Shukurani Arts Group", e anche, affittarlo a privati in modo che si possa ricavare qualcosa da questa attività. Siamo molto felici, ma questa spesa ci ha lasciati un po' con l'acqua alla gola ... Mi rendo conto che vivendo quotidianamente qui siamo coinvolti in prima persona. Attraverso i miei post su FB cerco di descrivere in modo più possibile vicino alla realtà, la vita di tutti i giorni a stretto contatto con i bambini di strada; ora vorrei trasmettervi il mio stato d'animo, vorrei farvi capire cosa si prova quando i fondi stanno per finire, la famiglia è così grande da sfamare e

l'impotenza sembra avere il sopravvento, ma alla fine lo so, non avrà il sopravvento perchè noi siamo forti e le persone che ci circondano sono tanto altruiste e generose, e non ci hanno mai abbandonati e non ci abbandoneranno nemmeno ora.

Ogni giorno KISEDET si occupa di circa 50 bambini di strada, alcuni ospiti fissi nelle due case d'accoglienza (Shukurani di Dodoma e quella ancora in costruzione di Chigongwe); significa che questi bambini vivono grazie al nostro supporto: cibo, vestiti, medicinali, spese scolastiche, ecc. Ogni mese i nostri dipendenti in cambio del loro lavoro ricevono uno stipendio che puntualmente paghiamo senza ritardi, o almeno fin'ora siamo stati in gradi di farlo. Il volontariato esiste anche qui, ma per necessità la gente lavora, sono veramente poche le persone che si possono permettere di prestare la loro opera gratuitamente; apro una parentesi per ringraziare lo psicologo Dott. Sway che due volte la settimana fa volontariato con i nostri bambini.

Vi chiedo, se credete in noi, se pensate che il nostro lavoro ha un senso, se siete con noi, insomma se ritenete che la nostra lotta quotidiana sia necessaria per dare un futuro migliore a questi bambini, di agire subito, di aiutarci concretamente con gesti semplici ed efficaci. Ci sono un sacco di modi per farlo e mi permetto di elencarvi:

- Organizzare feste, o cene tra amici, mostre fotografiche, ecc. ...
- Rinunciare ai regali (specialmente a Natale) e donare il corrispettivo al GRTZ e di conseguenza a Kisedet
- Donare il 5 per mille e passare parola
- In occasione di ricorrenze scegliere le nostre bomboniere solidali
- Organizzare banchetti con i prodotti artigianali tanzaniani e magari organizzare vendite di torte caserecce che le nostre zie, nonne, amiche cucineranno e doneranno per questo scopo
- Avviare un sostegno a distanza (singolo o collettivo) da 250 euro all'anno (0,68 centesimi di euro al giorno)
- Fare donazioni
- Inoltrare le nostre newsletter e post FB ai vostri contatti
- Venire a trovarci in Tanzania attraverso la cooperativa di Viaggi & Miraggi o anche attraverso viaggi "fai da te"; in questo modo sosterrete i nostri progetti e li vedrete di persona.
- Boicottare prodotti e marche non etiche (es: barilla, nestlè, chiquita, benetton, nokia, sony, ecc.).

Alcuni di voi si staranno chiedendo cosa c'entra boicottare marche con il sostentamento ai nostri progetti; ve lo spiego subito.

Leggiamo spesso che l'Africa è stretta nella morsa della povertà perchè molti governanti sono corrotti (in parte è anche vero) ecc. Si dice che le guerre africane abbiano tutte origini tribali e così via. Non si dice mai o quasi che l'Africa è tutt'oggi colonizzata (in maniera diversa rispetto a 600 anni fa) dalle potenze occidentali e che gran parte delle guerre non sono intestine ma pilotate dai vari governi stranieri per accaparrarsi materie prime senza le quali l'Occidente ormai non può più vivere, o meglio non vuole vivere senza. Un esempio fra tutti il coltan. Quanti di noi sanno effettivamente cos'è il coltan? Non mi dilungo, vi rimando a questo link e spero che ne trarrete

utile insegnamento <http://youtu.be/5EQxObNr3LU> (per visualizzare il video fare copia incolla). Sono convinta che i nostri piccoli cambiamenti quotidiani, possano contribuire in modo efficace alla rinascita di questo bellissimo Continete. Grazie a tutti quelli che hanno dedicato dieci minuti del loro tempo per leggere questa lettera, e grazie a quelli che ci sostengono o che inizieranno a farlo. Buone cose,

Gio (Mama Alice) per KISEDET

Estremi per versamenti:

- Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio - Filiale di Brignano Gera D'Adda (BG)  
IBAN: IT73E 08441 52680 000000 800774  
Intestatario: Gruppo Tanzania Onlus
- Posta: Gruppo Tanzania Onlus  
c/c: 70264452